

«Per favore, non fate del male a Mediaset»

Confalonieri annuncia risultati record per le tv di Berlusconi, ma teme il dopo-voto

di Laura Matteucci / Milano

IL LAMENTO «Quando si parla di rischio politico per Mediaset, e se ne parla molto in questi giorni di vigilia elettorale, si deve considerare che interventi penalizzanti verso la nostra azienda sarebbero in realtà rivolti contro il mercato, e andrebbero a creare danni a

un'impresa sana e competitiva». Fedele Confalonieri, presidente del gruppo Mediaset, nella conferenza telefonica con gli analisti di presentazione dei dati 2005 la butta in politica. Un lamento preelettorale in piena regola. Nel giorno del confronto tv Prodi-Berlusconi, mette le mani avanti (meglio, le affonda nel dopo 10 aprile), e aggiunge: «Sarebbe paradossale colpire una realtà aziendale, una delle poche in Italia dove l'innovazione e la ricerca sono una prassi e non un vuoto slogan, e dove la redditività e la capacità di competere anche a livello internazionale sono straordinariamente alte». Che la redditività dell'azienda del premier sia sempre più alta, è un fatto. Tutti gli indici del 2005 sono in crescita. Per Mediaset è l'ennesimo

anno record. L'utile netto aumenta del 9,8% a 603,4 milioni, in linea con le attese, il dividendo tra zionisti passa a 0,43 euro per azione da 0,38 dell'anno scorso. I ricavi ammontano a 3,678 miliardi (+7,5%). Anche i margini salgono. La posizione finanziaria netta consolidata passa da +62 milioni di fine 2004 a -358 milioni di fine 2005; causa principale l'esborso di 400 milioni per l'esecuzione del piano di buyback.

La Borsa, abituata ormai a trimestrali sorprendenti, ha accolto con delusione i risultati (-1,24% il titolo) perché ampiamente attesi e privi di segnali interessanti.

Canale 5 straccia Rai1
Utili e ricavi in aumento
anche per Publitalia
Nel 2006 atteso un
ulteriore miglioramento

Per il 2006 Mediaset si aspetta un «ulteriore miglioramento» del risultato operativo. Già nel primo trimestre, la raccolta di Publitalia è salita del 2-3% (ma gli uomini del presidente sperano in qualcosa di più). A gonfie vele anche il digitale terrestre. Mediaset Premium ha venduto dal lancio (luglio 2005) 1,9 milioni di carte ricaricabili e 2,1 milioni di ricariche. A fine 2006 le carte prepagate saranno 2,5 milioni.

Peraltro, oltre ai diritti televisivi già conquistati per la trasmissione delle partite della Juventus e dell'Inter, il gruppo è «in fase di chiusura anche con Roma, Lazio e Milano», annuncia il vice presidente Mediaset Pier Silvio Berlusconi.

Record anche per le reti tv in chiaro. Sul target commerciale (15-64 anni) Mediaset conferma il primato superando la Rai in tutte le fasce orarie. Nel 2005 le sue reti hanno registrato in prima serata uno share del 42,8% (+0,5% sul 2004). Le tre reti Mediaset sono leader con il 44,7% in prime time e il 43,9% nelle 24 ore. Canale 5 è prima rete assoluta. Nei primi due mesi del 2006 le reti Mediaset ottengono poi uno share pari al 42,5% in prime time e al 41,2% nel totale della giornata. Canale 5 mantiene il primo posto davanti a Rai 1 con un distacco di oltre quattro punti di share in tutte le fasce di riferimento.

«Abbiamo sempre creduto nella televisione. Il nostro dna televisivo non cambia», dice Confalonieri, ri-

cordando anche l'ingresso di altri operatori, vedi Telecom, «in un nuovo business che segna il matrimonio tra telefonia mobile e televisione digitale».

Stessa musica in Spagna, dove Telecinco si conferma la televisione più vista (share del 22,3%), e nel 2006 punta a consolidare la leadership della raccolta pubblicitaria e degli ascolti in tutti i target e nelle principali fasce orarie.

Tutto bene in quel di Arcore, insomma. Come sempre. Sempre che dalla politica non arrivi qualche colpo basso, per carità.



Piersilvio Berlusconi e Fedele Confalonieri Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

Voci su Costamagna Unipol vola in Borsa

Balzo di Unipol in Piazza Affari sulle voci che davano come possibile l'arrivo, con la carica di amministratore delegato, del banchiere Claudio Costamagna in uscita da Goldman Sachs. Il più 5,19% registrato in chiusura dal titolo della compagnia bolognese, però, probabilmente non si spiega solo con le voci, peraltro smentite sia dal diretto interessato che da Unipol. Dietro la rincorsa presa dal titolo Unipol, che ha raggiunto 2,79 euro, ci sono anche altri movimenti che coinvolgerebbero la compagnia assicurativa che, dopo l'accordo con Bnp Paribas su Bnl, si trova ad avere oltre 4 miliardi in cassa. Una cifra che i vertici della Lega delle cooperative dovranno gestire e che qualcuno ipotizza sarebbe già pronta per nuove azioni sul mercato, questa volta non bancario ma assicurativo. Una nota sottolinea come l'assetto manageriale del gruppo «sarà conseguito al piano strategico, che verrà discusso e approvato nei prossimi mesi dagli organi societari».

SENTENZE

Il Tribunale avvicina Alitalia a Volare

Il Tribunale di Roma ha accolto il reclamo di Alitalia contro la decisione, presa a fine gennaio, in via d'urgenza, il tribunale aveva parzialmente accolto il ricorso di Air One contro la partecipazione di alitalia alla gara per volare. Alitalia, con un'offerta di 38 milioni, era risultata prima nella gara per l'assegnazione della compagnia in amministrazione straordinaria, ma finora il ministero delle Attività produttive aveva bloccato l'assegnazione proprio in attesa delle decisioni del tribunale. È quindi imminente l'aggiudicazione di Volare, come ha preannunciato Pierluigi Borghini, presidente del comitato di coordinamento per le iniziative sull'occupazione di Palazzo

Chigi, dirigente della presidenza del Consiglio, durante l'incontro di ieri fra Alitalia, sindacati e rappresentanti del governo.

L'incontro, convocato per esaminare le azioni di risanamento e rilancio della compagnia, è durato circa un'ora e mezza. Le parti hanno convenuto di aggiornare il confronto al prossimo 30 marzo.

Le parti hanno comunque convenuto di proseguire già dalla prossima settimana, il confronto tecnico in sede aziendale su alcuni temi specifici quali il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti lo scorso 31 dicembre, la verifica sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali e l'applicazione degli accordi di categoria. Il lavoro tecnico sarà poi verificato nell'incontro

previsto per il 30 marzo.

Un comunicato del ministero delle Attività produttive rileva che l'Alitalia ha manifestato la piena disponibilità ad articolare in sede aziendale una serie di tavoli di confronto sulle specifiche problematiche inerenti il rinnovo dei contratti scaduti il 31 dicembre 2005, sulla verifica dell'impiego degli ammortizzatori sociali, nonché riguardanti le tematiche sull'applicazione delle intese per le singole categorie.

Gli incontri potranno avviarsi a partire dalla corrente settimana. Una particolare attenzione sarà posta sulla vertenza Alicos, il call center dell'Alitalia, e sul rinnovo del contratto AssoAereo.

ASSIEME A MC DONALD'S

Cremonini invade la Russia con gli hamburger

Il gruppo Cremonini fornirà, attraverso la controllata Inalca, hamburger per il mercato russo a McDonald's. L'accordo raggiunto con il gigante della ristorazione Usa prevede la costruzione di un impianto a Mosca per la produzione destinata a tutti i ristoranti del gruppo presenti in Russia, con un fatturato iniziale di circa 40 milioni di euro.

L'impianto, per il quale è previsto un investimento di 10 milioni di euro, sarà ultimato entro la fine del 2007 all'interno di un centro di distribuzione Inalca, attualmente in costruzione, e avrà una capacità produttiva di oltre 20 mila tonnellate annue.

Questo accordo permetterà a Cremonini, una volta avviata la produzione in Russia - spiega una nota - di raddoppiare il proprio fatturato con McDonald's e di consolidare la propria presenza sul mercato russo.

Inalca spa, leader in Italia e uno dei principali operatori europei nel settore delle carni bovine, nel 2005 ha realizzato ricavi consolidati per 903,3 milioni



Foto di Jeff Roberson/Ap

di Euro, dei quali il 34% generati da esportazioni verso Paesi Europei, Est Europa e Africa centrale. Il Gruppo Cremonini, con circa 6.700 dipendenti, è uno dei più importanti gruppi alimentari in Europa, ed opera in tre aree di business: produzione, distribuzione e ristorazione.

Dopo l'annuncio dell'intesa con McDonald's, i titoli Cremonini hanno guadagnato in Borsa il 4,2% attestandosi a 2,2 euro con 1,5 milioni di pezzi passati di mano contro una media a 30 giorni di 270 mila titoli giornalieri.

ANTITRUST FRANCESE

Le grandi firme del lusso multate per 46,2 milioni

L'antitrust francese ha presentato oggi una fattura assai salata ai più bei nomi della profumeria e della cosmesi di lusso e ai loro distributori. Per essersi accordati sui prezzi, ostacolando così la concorrenza, tredici «big» del settore, da Chanel a LVMH passando per l'Oreal, dovranno ora sborsare 46,2 milioni di euro. Il leader mondiale del lusso, che attraverso le sue marche Dior, Givenchy, Guerlain e Kenzo, si è preso la multa più alta (5 milioni), ha già annunciato che farà appello.

Al termine di un'inchiesta sul periodo 1997-2000, la direzione generale della concorrenza, dei consumi e della repressione anti-frode ha appurato che le grandi marche del settore si erano accordate con i loro distributori «affinché ogni prodotto fosse venduto al dettaglio a un prezzo unico, sopprimendo così ogni possibilità di far giocare la concorrenza». Guai inoltre ai dettaglianti che non ubbidivano al loro diktat: secondo l'antitrust i tredici marchi inoltre avrebbero addirittura organizzato una specie di



Stiliste Christian Dior a Parigi Foto Ansa

«polizia dei prezzi» per effettuare controlli sui prezzi praticati. Secondo l'authority francese, la polizia era incaricata di «esercitare pressioni, accompagnate da minacce di rappresaglia commerciale, sui distributori che si rifiutavano di praticare i prezzi imposti dalla marca e che volevano far giocare la concorrenza abbassando i prezzi». Queste pratiche, accusa sempre l'antitrust, hanno avuto l'effetto di «confiscare la concorrenza» impedendo ai consumatori di comprarsi il suo profumo a un prezzo meno caro.

BREVI

Stm Sciopero spontaneo e corteo a Catania contro lo smantellamento

Sciopero spontaneo del personale ieri alla StMicroelectronics di Catania. Un migliaio di lavoratori, a partire dalle 14, hanno incrociato le braccia e si sono riuniti nei locali della mensa. Si è poi snodato un corteo che ha raggiunto il piazzale antistante la direzione aziendale. La protesta è contro lo smantellamento del reparto Ews, quello dedicato ai controlli sulle schede di silicio. L'azienda prevede infatti la delocalizzazione di 56 macchine di test da Catania verso Singapore. Il processo di trasferimento macchine era stato avviato, ma aveva successivamente subito uno stop, per riprendere ieri. Da qui la protesta. «Questa iniziativa - ha detto Giovanna Marano, segretaria generale della Fiom Cgil siciliana - dimostra ancora una volta la volontà di Stm di disimpegno dalla Sicilia. Tutto ciò accade nell'assoluta indifferenza della Regione, con il presidente Cuffaro troppo impegnato nelle campagne elettorali per accorgersi che la più grande industria siciliana comincia a levare le tende dall'Isola».

Bull e PcStation Oggi manifestazioni davanti ai consolati francesi

Oggi sciopero e presidi davanti ai consolati francesi nelle città sedi di stabilimento per i lavoratori della Bull e Pc Station. A Milano dalle 10 alle 12 il presidio è davanti al consolato francese via della Moscova 12. Oramai da lungo tempo Bull Italia (490 dipendenti) e Pc Station (70 dipendenti) - aziende italiane appartenenti alla multinazionale francese Bull - stanno subendo un pesante processo di ristrutturazione che ha portato, nel giro di pochi anni, le aziende del nostro paese da oltre 5.000 dipendenti ai circa 600 attuali. Nel settembre 2005, l'impresa ha presentato l'ennesimo piano di ristrutturazione che prevede la chiusura di 8 sedi su 14 e 118 esuberanti nelle due società. A fine gennaio 2006 Bull ha aperto una procedura di mobilità che riguarda altri 83 lavoratori.

l'Unità Abbonamenti '06

12 mesi	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
6 mesi	7gg/estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni sugli abbonamenti Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

l'Unità

publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/S, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314105
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il figlio Federico, il marito Aldo, il fratello Umberto e i compagni Giuseppe e Maura con gli amici Bernardo ed Enzo ricordano ad amici e compagni la nostra cara compagna

ROSSANA CACCIANI

i cui funerali si terranno con rito civile il 16/03/2006 ore 10.30 partendo dall'obitorio San Camillo Via Salita San Carlo da Via Portuense con tumulazione al Cimitero del Verano in Roma.

Un anno fa è scomparsa

MARIA LORINI

dirigente nazionale delle donne della Cgil. La ricordano con rimpianto e affetto Nicoletta, Francesca, Alba, Lia, Mariagrazia, Paola, Rosa e Sandra.